



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 4 GENNAIO 2010

**ESTRATTO DALLA SERIE EDITORIALE ORDINARIA**

Sommario

### **C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI**

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 DICEMBRE 2009 - N. 8/10888

Primo riconoscimento dei Sistemi Museali Locali di cui alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509 «Determinazioni in merito al riconoscimento dei Sistemi Museali Locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti».

3



**C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI**

(bur2010030)

(3.5.0)

**D.g.r. 23 dicembre 2009 - n. 8/10888****Primo riconoscimento dei Sistemi Museali Locali di cui alla d.g.r. 26 novembre 2008, n. 8/8509 «Determinazioni in merito al riconoscimento dei Sistemi Museali Locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti»**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che prevede il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali;

– il d.m. 10 maggio 2001 «Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (art. 150, comma 6, d.lgs. n. 112/1998)», che individua obiettivi di qualità per la gestione e lo sviluppo dei musei;

– la l.r. 12 luglio 1974, n. 39 «Norme in materia di musei di Enti locali e di interesse locale» con la quale la Regione Lombardia assicura il coordinamento delle attività dei musei ai sensi dell'art. 12, lettera h) e promuove l'utilizzo integrato di personale specializzato ai sensi degli artt. 6 e 10;

– il d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137», ed in particolare la Parte Prima «Disposizioni Generali», art. 6 «Valorizzazione del patrimonio culturale» e art. 7 «Funzioni e compiti in materia di valorizzazione del patrimonio culturale» e la Parte Seconda «Beni Culturali», Titolo II, Capo I, Sezione I, art. 101 «Istituti e luoghi della cultura» e art. 102 «Fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica», nonché Capo II, art. 111 «Attività di valorizzazione» e art. 112 «Valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale 2009/2011, di cui alla d.c.r. 29 luglio 2008, n. 685, area 2.3 Culture, Identità e Autonomie, con particolare riferimento, tra l'altro, agli obiettivi collegati:

- al miglioramento qualitativo dei servizi museali, su tutto il territorio, attraverso il raggiungimento degli standard per il riconoscimento regionale;
- alla valorizzazione del patrimonio;
- allo sviluppo dei Sistemi Museali Locali e delle reti regionali di musei;

Viste le proprie deliberazioni:

- 20 dicembre 2002, n. 11643 «Criteri e linee guida per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, nonché linee guida sui profili professionali degli operatori dei musei e delle raccolte museali in Lombardia, ai sensi della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, commi 130-131», con la quale, tra l'altro, la Regione recepisce gli standard di cui al Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 10 maggio 2001 e nell'individuare i requisiti minimi per il riconoscimento dei musei e delle raccolte museali ribadisce che la cooperazione, la costituzione di sistemi e di reti e, in generale, la gestione associata dei servizi museali, anche condivisa con biblioteche e altri istituti culturali, può permettere sia migliori standard di funzionamento, che maggiore efficacia ed economicità della gestione;

- 26 novembre 2008, n. 8/8509 «Determinazioni in merito al riconoscimento dei Sistemi Museali Locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti», che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento regionale dei Sistemi Museali Locali, al fine di rafforzare l'azione regionale di sviluppo della sussidiarietà in materia di istituti culturali, anche alla luce del nuovo Statuto della Regione Lombardia;

Considerata l'opportunità di riconoscere i Sistemi Museali Locali, che con il loro importante ruolo, come ribadito con il primo riconoscimento dei musei e delle raccolte museali (d.g.r. 5 novembre 2004 n. 7/1962), hanno rappresentato «la strada prioritaria attraverso cui gli istituti non riconosciuti potranno raggiungere i requisiti minimi e valorizzare al meglio le proprie specificità e attività» e per permettere il rafforzamento strutturale dei Sistemi Museali Locali stessi, garantendo una permanenza nel tempo e la miglior qualità dei servizi erogati, nonché l'acquisizione di professionalità adeguate;

Dato atto che, con il d.d.s. 24 aprile 2009, n. 4021 «Riconoscimento regionale dei Sistemi Museali Locali in Lombardia – Modalità e termine di presentazione delle domande di riconoscimento – Anno 2009» emanato in attuazione della citata d.g.r. n. 8/8509, si è avviato il percorso di riconoscimento, su procedura di autovalutazione, dei Sistemi Museali Locali;

Vista la proposta del Dirigente della Struttura Musei, biblioteche e archivi – allegati A e B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – formulata in base all'istruttoria svolta dal personale dell'Unità Operativa Valorizzazione dei musei e delle raccolte museali;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

## DELIBERA

1) di approvare i seguenti allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato:

- Allegato A «Elenco dei Sistemi Museali Locali riconosciuti e dei Sistemi Museali Locali non riconosciuti – Anno 2009»;
- Allegato B «Questioni evidenziate e direttive a seguito del riconoscimento dei Sistemi Museali Locali della Lombardia – Anno 2009»;

2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

— • —

## ALLEGATO A

**I SISTEMI MUSEALI LOCALI RICONOSCIUTI  
E I SISTEMI MUSEALI LOCALI NON RICONOSCIUTI**
**Premessa**

Il presente allegato contiene l'elenco, suddiviso per provincia, dei Sistemi Museali Locali che hanno presentato domanda di riconoscimento in attuazione della d.g.r. n. 8/8509 «Determinazioni in merito al riconoscimento dei Sistemi Museali Locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti» e a seguito del d.d.s. 24 aprile 2009 n. 4021 «Riconoscimento regionale dei Sistemi Museali Locali in Lombardia – Modalità e termine di presentazione delle domande di riconoscimento – Anno 2009».

L'elenco comprende sia i Sistemi Museali Locali che hanno raggiunto i requisiti minimi di cui alla richiamata d.g.r. n. 8/8509, e sono quindi riconosciuti come sistema museale locale da Regione Lombardia, sia quelli che al momento non raggiungono i requisiti minimi e che, pertanto, non possono essere riconosciuti.

Per ogni Sistema Museale Locale, riconosciuto o non riconosciuto, sono riportate specifiche raccomandazioni per migliorare gli standard di funzionamento.

Il quadro riassuntivo numerico, per provincia, dei Sistemi Museali Locali riconosciuti e non riconosciuti, è il seguente:

PROVINCIA	RICHIESTE PERVENUTE	SISTEMI MUSEALI LOCALI RICONOSCIUTI	SISTEMI MUSEALI LOCALI NON RICONOSCIUTI
BERGAMO	3	2	1
BRESCIA	4	4	-
COMO	1	1	-
CREMONA	2	2	-
LECCO	2	2	-
LODI	1	1	-
MANTOVA	1	1	-
PAVIA	1	1	-
SONDRIO	1	1	-
VARESE	1	1	-
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>16</b>	<b>1</b>

**PROVINCIA DI BERGAMO**

**Sistema museale «triastico.it»**, Istituti aderenti: Museo E. Caffi – Ist. Geologia – Bergamo, Parco Paleontologico di Cene – Cene, Museo Brembano di Scienze Naturali – Berbenno, Monumento Naturale Valle Burone – San Pellegrino Terme.

Il riconoscimento come sistema non è possibile per il numero e la rilevanza dei requisiti minimi mancanti, con particolare riferimento all'atto istitutivo (requisito 1), al regolamento (requisito 2), al Coordinatore (requisito 5) ed alla programmazione su base triennale con relativa individuazione dei servizi (requisito minimo 6).

**Rete dei musei della diocesi di Bergamo**, Istituti aderenti: Museo Diocesano Adriano Bernareggi – Bergamo, Museo San Martino – Alzano Lombardo, Museo della Basilica – Gandino, Museo d'Arte e Cultura Sacra – Romano di Lombardia, Museo Santa Maria Assunta – Vertola, Museo Don Carlo Villa – Rossino di Calolziocorte (LC).

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di indicare nell'atto istitutivo la sede istituzionale.

Si raccomanda l'adeguamento del regolamento agli indirizzi regionali, soprattutto per quanto riguarda l'assetto finanziario e la figura del Coordinatore di sistema.

Si raccomanda di sostenere l'adesione al Sistema anche di altri istituti culturali presenti sul territorio di riferimento al fine di valorizzare anche i piccoli presidi culturali locali e sviluppare significative attività di gestione associata.

Si raccomanda, inoltre, di potenziare i servizi integrati comprese le figure professionali coinvolte (requisito minimo 6).

**Sistema culturale integrato bassa pianura bergamasca**, Istituti aderenti: Museo Arte Contadina – Torre Pallavicina, Collezione Anita e Rinaldo Pigola – Romano di Lombardia, Memoria

della Comunità – Romano di Lombardia, Donazione Mario Pozzoni – Romano di Lombardia, Museo Navale Ottorino Zibetti – Caravaggio, Pinacoteca Civica di Caravaggio – Caravaggio, Fondazione Opere Pie Riunite Giovan Battista Rubini – Romano di Lombardia, Museo Civico Ernesto e Teresa della Torre – Treviglio.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di precisare nell'atto di incarico al Coordinatore i compiti assegnati.

**PROVINCIA DI BRESCIA**

**Montichiari musei**, Istituti aderenti: Museo Giacomo Bergomi – Montichiari, Civica Pinacoteca Antonio e Laura Pasinetti – Montichiari, Castello Bonoris – Montichiari, Palazzo dell'Archeologia e della Storia del Territorio – Montichiari, Museo Risorgimentale Agostino Bianchi – Montichiari, Palazzo Tabarino – Montichiari.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di indicare nell'atto istitutivo la sede istituzionale.

Si raccomanda di sostenere l'adesione al Sistema anche di altri istituti culturali presenti sul territorio cittadino al fine di valorizzare anche i piccoli presidi culturali locali e sviluppare significative attività di gestione associata.

**Sistema musei di Valle Camonica**, Istituti aderenti: Museo Etnografico del Ferro delle Arti e Tradizioni Popolari – Bienno, Casa Museo di Cervenone – Cervenone, Civico Museo Etnografico del Ferro le Fudine di Malegno – Malegno, Casa Museo Camillo Golgi – Corteno Golgi, Casa Museo della Gente di Lozio – Ossimo, Museo Etnografico Ossimo – Ossimo, Museo Etnografico dell'Alta Valle Camonica L. Zuf Di V. – Vione, Museo della Guerra Bianca in Adamello – Temù, Museo dell'Industria Eugenio Battisti – Brescia.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di adeguare il regolamento per quanto riguarda l'assetto finanziario.

Si raccomanda, inoltre, di garantire la continuità della figura del Coordinatore.

**Sistema museale della Valle Sabbia**, Istituti aderenti: Museo Archeologico della Valle Sabbia – Gavardo, Raccolta Etnografica «Habitar in Staterra» – Bagolino, Museo della Guerra 15/18 e dei Reperti Bellici – Capovalle, Antica Fucina Zanetti – Casto, Museo del Ferro – Fucina di Pamparane – Odolo, Forno Fusorio di Livemmo – Pertica Alta, Museo della Resistenza e del Folklore Val-sabbino – Pertica Bassa, Museo della Civiltà contadina e dei Mestieri – Sabbio Chiese, Associazione Museo del Lavoro – Vestone, Parco della Rocca d'Anfo – Anfo, Area Archeologica della Corna Nibbia – Bione.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di garantire la continuità della figura del Coordinatore.

**Sistema museale della Valle Trompia**, Istituti aderenti: Museo i Magli di Sarezze – Sarezze, Museo il Forno di Tavernole – Tavernole s/M, Museo Etnografico di Lodrino – Lodrino, Museo il Maglio Averoldi di Ome – Ome, Museo delle Armi e della Tradizione Armiera di Gardone – Gardone V.T., Museo le Miniere di Pezzaze – Pezzaze, Miniera S. Aloio Tassara di Collio – Collio s/M, Casa Museo Pietro Malossi – Ome.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Il riconoscimento del Sistema Museale della Valle Trompia presuppone che il Museo delle Armi e della Tradizione Armiera di Gardone Val Trompia, che ha presentato domanda di riconoscimento come museo in data 11 luglio 2009 (prot. n. 5053) ottenga il riconoscimento con il 3° provvedimento attualmente in fase di approvazione.

Il Sistema è stato istituito con deliberazione del Consiglio della Comunità Montana di Valle Trompia e decadrà il 31 dicembre 2009. Il riconoscimento potrà quindi essere mantenuto solo a seguito di rinnovo della stessa.

Si raccomanda di adeguare il regolamento agli indirizzi regionali e di meglio definire la programmazione triennale.

#### PROVINCIA DI COMO

**Sistema museale territoriale Alpi Lepontine**, Istituti aderenti: Museo Casa Pagani – Valsolda, Museo della Valle – Cavagna, Museo Etnografico Naturalistico della Val Sanagra – Grandola ed Uniti, Museo della Riserva naturale lago di Piano – Carlazzo, Museo del Latte – Carlazzo, Museo della Stampa «Sampietro» – Carlazzo, Casa Rurale di Carcente – San Siro, Raccolta Museale di Villa Vignoni – Menaggio.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda l'adeguamento del regolamento agli indirizzi regionali, soprattutto per quanto riguarda l'assetto finanziario, e la miglior definizione dei compiti del Coordinatore di sistema soprattutto per una miglior definizione dei servizi e delle attività integrate da svolgere.

Si raccomanda l'adozione di un documento programmatico pluriennale in grado di garantire l'attuazione degli obiettivi sistemici.

Si raccomanda di dotarsi di maggior personale dedicato, anche su base volontaria, adeguatamente qualificato.

#### PROVINCIA DI CREMONA

**Arte, cultura, storia fra Serio e Oglio**, Istituti aderenti: Museo della Stampa – Soncino, Museo Archeologico Aquaria – Soncino, Museo della Civiltà Contadina – Offanengo.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di sostenere l'adesione al Sistema anche di altri istituti culturali presenti sul territorio di riferimento al fine di valorizzare anche i piccoli presidi culturali locali e sviluppare significative attività di gestione associata.

Si raccomanda, inoltre, di meglio individuare i servizi integrati e i responsabili degli stessi (requisito minimo 6) e di coinvolgere pienamente nelle attività di sistema il Museo Arte e Cultura Sacra di Romano di Lombardia, anche se in provincia di Bergamo, in quanto parte del territorio storico-culturale di riferimento.

Preso atto delle dimensioni troppo ridotte del sistema si chiede di sottoporre entro sei mesi alla regione uno studio che dimostri l'effettiva funzionalità del sistema e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi sistemici soprattutto per quanto attiene la valorizzazione delle piccole realtà locali.

**Sistema museale della città di Cremona**, Istituti aderenti: Museo Civico Ala Ponzone, Museo Stradivariano, Museo Civico di Storia Naturale, Museo della Civiltà Contadina, Museo Archeologico, Fondazione Città di Cremona, Fondazione A. Stradivari Cremona – La Triennale Scuola di Liuteria.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di sostenere l'adesione al Sistema anche di altri istituti culturali presenti sul territorio cittadino al fine di valorizzare anche i piccoli presidi culturali locali e sviluppare significative attività di gestione associata.

#### PROVINCIA DI LECCO

**Sistema museale della provincia di Lecco**, Istituti aderenti: Museo Etnografico dell'Alta Brianza (MEAB) – Camporeso di Galbiate, Museo Archeologico del Barro (MAB) – Galbiate, Museo delle Grigne Ecomuseo – Esino Lario, Casa Museo Villa Monastero – Varenna.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda una definizione più puntuale ed il consolidamento dei servizi previsti dalle linee guida (requisito minimo 6), attualmente ancora in fase progettuale.

Si raccomanda l'adozione di un documento programmatico pluriennale in grado di garantire l'attuazione degli obiettivi sistemici.

**Sistema museale urbano lecchese (Si.M.U.L.)**, Istituti aderenti: Civico Museo Manzoni, Galleria Comunale d'Arte, Civico Museo Archeologico, Civico Museo di Storia Naturale, Civico Museo Storico.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di sostenere l'adesione al Sistema anche di altri istituti culturali presenti sul territorio cittadino al fine di valorizzare anche i piccoli presidi culturali locali e sviluppare significative attività di gestione associata.

#### PROVINCIA DI LODI

**Sistema museale lodigiano**, Istituti aderenti: Museo Civico di Lodi – Lodi, Museo del Tesoro dell'Incoronata – Lodi, Museo Diocesano di Arte Sacra – Lodi, Museo della Stampa e della Stampa d'Arte di Lodi – Lodi, Collezione Anatomica Paolo Gorini – Lodi, Museo Ettore Archinti – Lodi, Collezione Didattica piccolo Museo della Musica – Lodi, Museo di Scienze Naturali del Collegio San Francesco – Lodi, Museo della Civiltà Contadina – Cavenago D'Adda, Museo della Fotografia di Cavenago D'Adda, Museo del Lavoro Povero e della Civiltà Contadina – Livraga, Museo Morando Bolognini e Museo del Pane – Sant'Angelo Lodigiano, Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura – Sant'Angelo Lodigiano, Casa natale di F. Cabrini – Sant'Angelo Lodigiano, Museo della Basilica – Sant'Angelo Lodigiano, Raccolta d'Arte Carlo Lamberti – Codogno, Museo Cabriniano – Codogno, Ecomuseo della Cascina Grazzanello – Mairago, Museo di Vita Contadina – Montanaso Lombardo, Piccolo Museo dei Lavori Umili – Borghetto Lodigiano, Mostra permanente di antiquariato di Villa Litta – Orio Litta, Museo Il mondo nel Presepio – Salerano sul Lambro, Museo del giocattolo e del bambino – S. Stefano Lodigiano, Osservatorio astronomico del Lodigiano – Mairago, Parco dell'Adda Sud – Lodi-Castiglione d'Adda-Zelo Buon Persico, Riserva naturale Tenuta del Boscone – Camairago, Riserva naturale Monticchie – Somaglia, Parco Ittico Paradiso – Zelo Buon Persico.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di sostenere la riapertura e la riattivazione del servizio del Museo Civico di Lodi, attualmente in ristrutturazione. Il suddetto museo è infatti elemento indispensabile per garantire al sistema una piena funzionalità.

#### PROVINCIA DI MANTOVA

**Sistema provinciale dei musei e dei beni culturali mantovani**, Istituti aderenti: Museo civico Bellini – Asolo, Parco archeologico del Forcello – Bagnolo San Vito, Museo del tartufo – Borgo Franco Po, Museo civico - Ecomuseo Valli Oglio Chiese – Caneto sull'Oglio, Castello medievale – Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano – Castel Dario, Museo di armi antiche Baboni – Castellucchio, Museo della II Guerra mondiale del fiume Po – Felonica, Museo di arte moderna e contemporanea – Gazzoldo degli Ippoliti, Centro della comunicazione audiovisiva - Collezione Oreste Coni – Gazzuolo, Museo di Palazzo Te – Mantova, Museo di San Sebastiano - museo della città – Mantova, Civica Raccolta d'arte – Medole, Ecomuseo delle bonifiche – Moglia, Museo archeologico – Ostiglia, Museo della Farmacopea – Ostiglia, Palazzina Mondadori – Ostiglia, Fondo Musicale Greggiati – Ostiglia, Torri medievali – Ostiglia, Museo civico – Pegognaga, Pinacoteca comunale – Quistello, Museo del Po – Revere, Museo etnografico dei mestieri del fiume – Rodigo, Museo diffuso Conca del Bertazzolo - Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano – Ronco Ferraro, Museo diffuso della città – Sabbioneta, Museo civico Polironiano – San Benedetto Po, Galleria del premio Suzzara – Suzzara, MUVI - Museo civico Parazzi e Galleria d'arte contemporanea – Viadana, Castello Scaligero - Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano – Villimpenta, Museo Diocesano – Mantova, Museo Aloisiano – Castiglione delle Stilire, Museo di Palazzo d'Arco – Mantova, Museo numismatico e galleria d'arte della Fondazione BAM – Mantova, Accademia virgigliana – Mantova, Museo Tazio Nuvolari – Mantova, Casa della Beata Osanna Andreasi – Mantova, Galleria Storica Vigili del fuoco – Mantova, Galleria Valenti Gonzaga – Mantova, Museo del Risorgimento di Solferino e San Martino – Solferino, Museo d'Arte sacra A passo d'uomo – Sabbioneta, Museo della Fondazione Francioli Nuvolari – Villimpenta, Museo internazionale della Croce rossa – Castiglione delle Stilire, Museo archeologico dell'Alto mantovano – Cavriana, Museo diffuso Giuseppe Gorni – Quistello, Museo della civiltà contadina e artigianale – Bagnolo San Vito.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

#### PROVINCIA DI PAVIA

**Sistema museale locale Lomellina musei**, Istituti aderenti: Museo archeologico lomellino – Gambolò, Museo di arte e tradizione contadina di Olevano Lomellina – Olevano Lomellina, Museo Regina – Mede Lomellina, Museo del contadino – Frascarolo, Percorso artistico Parrocchia di San Lorenzo di Mortara – Mortara, Museo povere cose... di povera gente – Sommo, Raccolta archeologica e naturalistica Fantelli – Mede Lomellina, Raccolta etnografia Boccalari – Mede Lomellina, Complesso monumentale di Santa Maria Maggiore e del Battistero di Lomello – Lomello.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda di meglio definire il documento programmatico pluriennale al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi sistemici.

#### PROVINCIA DI SONDRIO

**Sistema museale della Valchiavenna**, Istituti aderenti: Museo dello Scalpellino – Novate Mezzola, Museo di Samolaco – Samolaco, Museo Scavi di Piuro – Piuro, Museo del Tesoro e Battistero – Chiavenna, Mu.Vi.S. Museo della Via Spluga & della Val San Giacomo – Campo Dolcino, Tempietto di S. Fedelino – Sorico (CO), Museo della Valchiavenna – Chiavenna.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

Si raccomanda l'adeguamento del regolamento agli indirizzi regionali, soprattutto per quanto riguarda i compiti del Coordinatore di sistema che devono essere meglio definiti.

#### PROVINCIA DI VARESE

**SiMarch della provincia di Varese**, Istituti aderenti: Musei Civici di Varese, Civico Museo Archeologico di Angera – Angera, Museo Civico Archeologico di Arsago Seprio – Arsago Seprio, Museo Civico di Sesto Calende – Sesto Calende.

È riconosciuto come sistema museale locale poiché soddisfa i requisiti minimi.

L'istituzione del sistema è determinata dalla convenzione, sottoscritta tra gli istituti museali aderenti che, prevede anche norme regolamentari.

Si raccomanda l'adozione di un regolamento adeguato agli indirizzi regionali, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi integrati.

Si raccomanda inoltre di individuare i responsabili per il servizio integrato di promozione e comunicazione e per il servizio integrato di documentazione e catalogazione.

ALLEGATO B

### QUESTIONI EVIDENZIATE E DIRETTIVE A SEGUITO DEL RICONOSCIMENTO DEI SISTEMI MUSEALI LOCALI DELLA LOMBARDIA ANNO 2009

#### Premessa

Con il riconoscimento dei Sistemi Museali Locali 2009 si conclude un lungo processo che si è stato avviato nel 2000 con l'approvazione della l.r. n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia ai sensi del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)» che introdusse esplicitamente il concetto di Sistema Museale Locale.

A seguito della l.r. 1/2000 il 14 giugno 2002 la Giunta regionale approvò la deliberazione n. 7/9393: «L.r. 1/2000 art. 4 comma 134, lett. a) – Sviluppo dei Sistemi Museali Locali: approvazione dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi alle Province e approvazione degli obiettivi e delle linee guida per l'elaborazione da parte delle Province di studi di fattibilità comprensivi dell'individuazione di progetti pilota di gestione associata dei servizi», che nell'allegato A definisce il Sistema Museale Locale «realtà istituzionalizzata con coordinamento funzionale e forte interdipendenza fra le componenti anche di diversa natura e condizione giuridica, che si può configurare come soggetto giu-

ridico distinto e autonomo rispetto agli enti proprietari dei musei».

A seguito di questa deliberazione tutte le Province lombarde costituirono gruppi di lavoro e completarono gli «Studi di fattibilità» entro la scadenza prefissata del giugno 2003.

Dal 2002 ad oggi si sono costituiti in Regione Lombardia ben 22 Sistemi Museali Locali che coinvolgono oltre 200 istituti museali.

Lo sviluppo dei Sistemi Museali Locali è strettamente collegato al processo di riconoscimento dei musei e delle raccolte museali e infatti si è rivelato uno strumento utile ed efficace per consentire agli istituti non riconosciuti di raggiungere i requisiti minimi e di valorizzare al meglio le specificità e le attività già in essere.

Sulla base anche delle indicazioni provenienti dai sistemi museali stessi la Giunta ha approvato la d.g.r. n. 8/8509 «Determinazioni in merito al riconoscimento dei Sistemi Museali Locali in Lombardia – Attivazione del monitoraggio dei musei e delle raccolte museali riconosciuti». Con questo provvedimento la Giunta ha definito i criteri e le modalità per il riconoscimento dei Sistemi Museali Locali al fine di normalizzare, per la prima volta in Italia, entità di recente formazione e per rafforzare l'azione regionale di sviluppo della sussidiarietà in materia di istituti culturali.

I criteri prevedono 6 requisiti minimi che i Sistemi Museali Locali devono possedere per ottenere il riconoscimento.

#### Requisito minimo 1 – Atto istitutivo

Il sistema museale deve essere istituito formalmente.

La costituzione del Sistema museale deve avvenire attraverso la formalizzazione di un atto istitutivo e di un regolamento, ad opera di:

- Province;
- Comunità montane;
- Consorzi di Enti locali;
- Sistemi bibliotecari;
- Comuni;
- Fondazioni;
- Associazioni;
- Enti ecclesiastici e altri soggetti privati senza scopo di lucro.

Possono partecipare ai sistemi museali musei e raccolte museali, riconosciuti e non riconosciuti dalla Regione Lombardia pubblici e privati. Possono inoltre aderire al sistema museale anche altri istituti e luoghi della cultura, purché coerenti con la missione e gli scopi del sistema stesso.

I sistemi museali possono sviluppare attività anche con altri istituti culturali tramite accordi o convenzioni.

Nel caso in cui il sistema museale venga istituito da un Ente locale, l'atto istitutivo deve essere approvato con apposita deliberazione.

Se il sistema museale viene istituito da una Associazione, da una Fondazione, da un Ente ecclesiastico o altro soggetto privato senza scopo di lucro, l'atto costitutivo deve essere approvato dal relativo organo deliberativo.

L'atto istitutivo deve individuare un sistema composto da almeno tre musei e/o raccolte museali dei quali almeno un istituto riconosciuto.

#### Requisito minimo 2 – Regolamento

Tutti i Sistemi Museali Locali devono essere dotati di regolamento scritto.

Il regolamento deve individuare, tra l'altro:

- la missione, l'identità e le finalità del Sistema Museale Locale;
- le modalità di partecipazione, anche finanziaria, degli aderenti;
- l'assetto finanziario;
- la figura del Coordinatore;
- il personale, anche su base volontaria, adeguatamente qualificato;
- i servizi e le attività integrate da svolgere;
- il Comitato Tecnico-Scientifico che deve comprendere i direttori e/o i conservatori degli Istituti riconosciuti aderenti al Sistema Museale Locale;

- le modalità di adesione al sistema da parte di altri istituti, oltre a quelli promotori, coerenti con la missione e gli scopi del sistema stesso.

### **Requisito minimo 3 – Sede istituzionale**

Il sistema museale deve avere la proprietà o la disponibilità di una sede istituzionale.

### **Requisito minimo 4 – Denominazione**

Il sistema museale deve dotarsi di una denominazione che lo contraddistingua e lo individui univocamente, eventualmente accompagnata da un logotipo.

### **Requisito minimo 5 – Personale**

Il sistema museale deve incaricare formalmente un Coordinatore, in possesso di un *curriculum vitae et studiorum* adeguato e coerente con l'incarico stesso.

### **Requisito minimo 6 – Servizi**

Il sistema museale deve garantire una programmazione su base triennale e devono essere presenti almeno i seguenti servizi:

- servizio integrato di promozione e comunicazione, con sito web dedicato;
- servizio integrato di fruizione (orari, card, prenotazioni, ...);
- servizio educativo integrato;
- servizio integrato di documentazione e catalogazione.

Deve essere individuato un responsabile per ogni servizio, con adeguata professionalità.

### **Monitoraggio, sospensione e revoca del riconoscimento**

Il riconoscimento dei sistemi museali sarà sottoposto a verifica triennale, attraverso il questionario di autovalutazione.

Qualora un sistema museale riconosciuto, a seguito del monitoraggio, non garantisca uno o più requisiti minimi, sarà invitato dal Dirigente competente a provvedere entro un congruo termine. In difetto, si procederà alla sospensione del riconoscimento regionale per un periodo di 6 mesi.

Trascorso infruttuosamente tale termine, la Giunta regionale procederà alla revoca del riconoscimento stesso.

### **Le domande di riconoscimento**

Entro la scadenza del 31 luglio 2009, sono pervenute 17 domande di riconoscimento, distribuite su dieci Province lombarde:

- 3 in Provincia di Bergamo;
- 4 in Provincia di Brescia;
- 1 in Provincia di Como;
- 2 in Provincia di Cremona;
- 2 in Provincia di Lecco;
- 1 in Provincia di Lodi;
- 1 in Provincia di Mantova;
- 1 in Provincia di Pavia;
- 1 in Provincia di Sondrio;
- 1 in Provincia di Varese.

Le uniche Province che non hanno presentato domanda di riconoscimento sono state quella di Milano e la Provincia di Monza e Brianza, peraltro di recente istituzione.

Le 17 domande pervenute rappresentano 14 Sistemi Museali Locali «territoriali» e 3 Sistemi Museali Locali «tematici».

Dei 17 sistemi museali che hanno presentato domanda di riconoscimento 14 sono strati costituiti con deliberazioni di Giunta comunale o provinciale o assemblea di Comunità Montana e soltanto 3 con atti privati (scrittura privata, documento di intesa o convenzione).

### **Fase istruttoria**

La fase istruttoria è stata iniziata subito dopo il ricevimento degli atti nei primi giorni di agosto.

Sono state chieste integrazioni documentali e sono stati effettuati a sorteggio tre sopralluoghi (presso il «Sistema Museale Montichiari musei» di Montichiari, il «Sistema Museale della Valle Trompia» di Gardone Val Trompia e presso il Sistema Museale «Arte, cultura, storia fra Serio e Oglio» di Soncino).

### **Il questionario di autovalutazione**

Il questionario di autovalutazione è stato approvato con d.d.s. n. 4021 del 24 aprile 2009 «Riconoscimento regionale dei Sistemi

Museali Locali in Lombardia – Modalità' e termine di presentazione delle domande di riconoscimento – Anno 2009».

Il questionario di autovalutazione si è rivelato strumento idoneo di approfondimento e presa di coscienza delle tematiche riguardanti il proprio Sistema Museale Locale da parte dei singoli istituti.

La raccolta delle domande attraverso il sistema informatico si è dimostrata, inoltre, un mezzo valido per il monitoraggio del territorio lombardo, perché permette di prendere atto di una serie di realtà già esistenti sul territorio e di avviare la creazione di una banca dati che sarà utile sia per lo studio e la ricerca, sia per la promozione e la comunicazione dei Sistemi Museali Locali.

Una valutazione complessiva sui questionari compilati e pervenuti ha evidenziato la necessità di approfondire alcuni quesiti proposti, per una più puntuale e matura risposta da parte dei Sistemi Museali Locali e una corretta dimostrazione di possesso dei requisiti minimi.

In conseguenza di ciò, si procederà a un approfondimento del questionario, ai fini del secondo riconoscimento.

### **Le questioni evidenziate**

Una delle problematiche emerse in fase di istruttoria è relativa alla durata del Sistema Museale Locale.

Su 17 sistemi museali circa un terzo presentano una data di scadenza, alcuni molto prossima (il Sistema Museale della Valle Trompia scadrà il 31 dicembre 2009, il SiMArch – Sistema Museale dei Musei Archeologici di Varese decadrà nell'ottobre 2010, il Sistema Provinciale dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani nel 2011 ed entrambi i sistemi della Provincia di Lecco – Sistema Museale Locale della Provincia di Lecco e Sistema Museale Urbano Lecchese – Si.M.U.L. – scadranno nel 2013).

Per il prossimo riconoscimento è necessario definire meglio il requisito relativo alla durata del sistema museale stesso che non dovrebbe avere una scadenza, al fine di evitare di approvare un riconoscimento «a termine».

Sono state rilevate anche carenze per quanto attiene l'assetto finanziario dei sistemi museali stessi.

Sono soltanto quattro i sistemi museali che hanno previsto un capitolo di bilancio autonomo e che presentano una reale autonomia finanziaria, mentre tutte le altre realtà hanno capitoli di bilancio collegati a quelli dell'ente sovraordinato (Provincia, Comune e Comunità Montana).

In questa prima fase di organizzazione strutturale si sono rilevate carenze per quanto attiene la richiesta programmazione su base triennale in quanto i sistemi fino ad ora hanno provveduto a predisporre progetti prevalentemente su base annuale.

Lo strumento del riconoscimento permetterà quindi un'efficace rafforzamento strutturale dei sistemi stessi.

### **Raccomandazioni**

Il processo di riconoscimento è un processo continuo di miglioramento della qualità e, quindi, per ogni singola domanda di riconoscimento, Regione Lombardia ha impartito ai Sistemi Museali Locali specifiche raccomandazioni, riguardanti il singolo progetto di sistema.

Il rispetto delle raccomandazioni dovrà essere documentato, dal Sistema Museale Locale riconosciuto, entro sei mesi dalla approvazione della deliberazione di riconoscimento.

Si ribadisce che i requisiti minimi sono finalizzati a garantire stabilità e continuità al Sistema Museale Locale e pertanto, in caso di mancanza del rispetto di uno o più requisiti minimi, si procederà alla sospensione del riconoscimento regionale per un periodo di 6 mesi, e, successivamente, nel caso in cui il sistema museale non provvedesse a sanare la carenza dei requisiti minimi, si provvederà a revocare il riconoscimento stesso.

### **Prospettive per il processo di riconoscimento**

Visto che i Sistemi Museali Locali rappresentano importanti strumenti per la valorizzazione del territorio, anche in funzione del prossimo EXPO 2015, è opportuno che nella nuova legislatura vengano individuati ulteriori requisiti che garantiscano un effettivo valore aggiunto dei sistemi rispetto alla gestione dei musei.

Direzione e redazione: GIUNTA REGIONALE - via F. Filzi, 22 - 20124 Milano - tel. 02/6765 - interni: 4071 - 4107  
Informazioni per avvisi e vendita Burl: tel. 02/6765 - interno 6891  
Editore e stampatore: LA TIPOGRAFICA VARESE S.P.A. - Via Cherso, 2 - 21100 Varese  
Tel. 0332/332160 - Fax 0332/331737 - Indirizzo Internet: [www.infopoint.it](http://www.infopoint.it) - Indirizzo e-mail: [burl@infopoint.it](mailto:burl@infopoint.it)  
Iscritto nel Registro Stampa del Tribunale di Varese al n. 313 del 17 marzo 1977